

INCONTRO: Per il suo...
larghe colonne: Osservare, cent. 20
finanziari, mortuari, comunicazioni cent. 40
Notizie nel corpo del giornale (con il
consenso della redazione) Lire 2. La riga
corpo 10. Partecipazioni matrim. L. 15
Avvisi speciali per posta devono essere
accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

Messa...
Lire 25, cent. 20. Intra...
L. 2. Una copia cent. 10. Arretrati cent.
30. Redazione Via Sissano 5, il p. Tel.
100. Amministrazione Via Sissano 1
Tel. 153. Orario di redazione dalle 10
12 e 14 in poi. di Amministrazione 8-12
a 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

Altre domande su Fiume

Fiume sarà nostra? La domanda angosciosa corre da giornali e si rifrange nella bocca delle moltitudini, ogni giorno, ne dieci mesi di attesa, senza ottenere mai ancora una risposta dal destino.

Una voce di donna parlò ieri da queste colonne, con un accento caldo, con un soffiato di passione dolorosa; una donna volle spingere con la sua parola gli animosi all'opera all'atto violento di redenzione.

Se volessimo ripetere tutto quello che la stampa scrisse, che gli uomini politici in piazza o dalle tribune parlamentari dissero, in questo spazio di servente attesa: proveremo la malinconia di aver speso dieci mesi nel gridare, preannunciando, nel gestire minacciosamente, senza aver ottenuto dalla realtà il frutto desiato tanto lungamente.

La malinconia viene perché forse il problema fumano non è stato ancora posto nella sua verità cruda.

Laceriamo i veli luminosi di frasi, di intenzioni, che abbiamo sventolato durante quest'epoca e guardiamo con occhio calmo la realtà:

Fiume viene negata da Wilson: viene negata in maniera categorica. Se non c'è stata una dichiarazione esplicita da parte del nostro governo: se nella indifferenza dell'on. Raimondo, che nell'«Azione» di Genova lasciava correre in un inciso l'amara confessione, se si è data una smentita, la verità tragica balza viva nell'aspetto ultimo, nella serietà delle sue frasi scagliate all'appello dei mortuari, che il comm. Grossich è lanciato al senato americano.

A Fiume si pone il dilemma o rinunciare alla sua indipendenza nazionale, cioè all'unione all'Italia, o togliere all'Italia tutti i favori economici e commerciali degli Stati Uniti, che in questa ora costituiscono questione di vita o di morte. A nessuno può essere posto un maggiore problema il dilemma della propria sorte.

Se dunque è vero che Fiume ci viene negata: e una conferma ufficiale non viene forse per prudenza: che resta a fare agli italiani per impedire che la città del Quarnero sia anche di fatto figlia d'Italia?

I giovani risponderanno certamente: offrendo i loro petti: essi non lasceranno che il grido per il nostro scritto e urlato di «Fiume o morte» sia un'eco di un grido del primo risorgimento senza rispondenza alla realtà.

Ma a questa rapida decisione che trarranno i giovani: la mente fredda del governante, che deve vedere i problemi dello stato oltre le infocate visioni de' cuori generosi, e nel nesso tragico degli interessi collettivi che cosa risponderà?

Un atto violento in difesa di Fiume sarà accolto dalla Nazione con una esplosione di entusiasmo e di slancio per la città ancora schiava? O non potrà forse suscitare la patetica del fondo e farla prorompere in quell'occasione col suo filosofante cretino a riparo della pelle?

Fiume non è un bene altrui che noi domandiamo: Fiume è nostra per diritto, scolare, e anche per il diritto attuale espresso nella maggioranza de' suoi cittadini che sono italiani: Fiume non è stata richiesta soltanto da coloro che fecero la guerra: ma anche da chi negò la guerra: da chi esclude dalla nostra conquista città italiane della Dalmazia. Per Fiume parlò il gruppo parlamentare socialista.

Fiume dunque dovrebbe essere capace di infiammare tutti gli italiani: di rinnovare la sacra alleanza nazionale.

E se ciò è vero perché il governo non approfitta? Perché il governo non pensa a fatti? O il governo non lo può, non lo deve per un suo modo di sentire l'interesse nazionale?

Ma se domani scoppia un moto, se un fatto compiuto lo afferma, che farà il governo? Si lascerà trascinare o si opporrà? E se si lascia trascinare quale efficacia à l'atto stesso di fronte a' negatori del nostro diritto, quando essi saranno decisi a mettere in esecuzione le minacce oscure che traspasano dall'appello del comm. Grossich? E se il governo si oppone che cosa succederebbe nell'interno?

Queste domande non toglieranno l'ardire ai giovani. Essi vanno verso il destino con una sola fede: con una sola parola: quella del dovere che obbedisce a un'idea.

Se la cinta del Velebit dovesse domani tingersi di vermiglio essi avranno compiuto quello che la vera vita à loro insegnato: sacrificarsi.

Ai governanti spetterà di non sciupare un'altra volta quel sacrificio: o peggio ancora toccherà la condanna di averlo lasciato compiere, concedendone l'infinità.

Consiglio supremo interalleato

PARIGI, 11 — Dopo la cerimonia della firma del trattato di pace con l'Austria, il consiglio supremo ha tenuto a Saint Germain una riunione, che si è protratta fino alle 12.10 e nella quale è stata esaminata fra altro la risposta del governo tedesco alla nota degli alleati, che reclamava la soppressione dell'articolo 61 della costituzione tedesca.

Perchè non ha firmato la Rumenia

PARIGI, 11 — Il ministro rumeno Antonescu ha dichiarato ad un redattore del «Temps» che la divergenza fra la Rumenia e le potenze alleate ed associate, per la quale i delegati rumeni non hanno firmato il trattato, verte soltanto sopra l'articolo 80, relativo alla protezione delle minoranze, sopra la questione del transito e dei trattati di commercio.

Il governo rumeno ritiene che le disposizioni legislative già prese tutelano completamente i diritti delle minoranze.

Le minoranze tedesche sono attualmente dominate da una forte corrente che le spinge a riavvicinarsi alla Germania; domani probabilmente saranno limitate dalle minoranze ungheresi. Gli stati austriaci ed ungheresi eserciterebbero un'influenza su questi gruppi e si farebbero loro portavoce davanti alla società delle nazioni, contro la Rumenia.

Le divergenze fra la Rumenia e le grandi potenze alleate hanno dunque la loro origine nel desiderio legittimo della Rumenia di salvaguardare la sua sovranità e nell'evitare l'intervento dei suoi nemici d'oggi nei suoi affari interni.

Noi speriamo — ha continuato il ministro — in un accomodamento per noi favorevole, che concili i nostri diritti e i nostri interessi col mantenimento tanto necessario di intimi e cordiali rapporti con le potenze alleate. La Rumenia farà d'altronde ogni sforzo per assecondare l'azione delle potenze alleate, desiderando vivamente di non accrescere le difficoltà grandissime che esse incontrano nel loro grave compito.

La Germania modificherà l'art. 61 della sua costituzione

PARIGI, 11 — Il «Temps» ha da Berlino che il governo dell'impero non opporrà alcuna resistenza all'ultimatum dell'intesa. La risposta sarà inviata prima della fine della settimana e l'assemblea nazionale, convocata in sessione straordinaria nella prossima settimana, modificherà l'art. 61 della costituzione.

Le clausole economiche discusse alla Camera francese

PARIGI, 11 — Alla Camera dei deputati continua la discussione del trattato di pace. Pouch, relatore per le clausole economiche, constatò che il trattato accorda agli alleati ed associati il beneficio delle clausole della nazione più favorita per 5 anni, con possibile proroga da parte della lega delle nazioni, impendendo così di usare i mezzi indiretti di escrimazione, dei quali la Germania ha abusato per il passato. Pouch ritiene che nelle clausole economiche non vi siano né dimenticanze, né lacune; in seguito a ciò non vi è bisogno di dimostrare l'importanza per la Francia di risolvere d'accordo con gli alleati le questioni così essenziali delle materie prime, dei cambi e dei doli.

Maly rifiuta sdegnosamente il beneficio dell'amnistia

PARIGI, 11 — Maly ha indirizzato al presidente della commissione parlamentare per l'amnistia una lettera, con la quale ringrazia la commissione per la decisione presa di comprenderlo nella amnistia; ma rifiuta il beneficio perché l'amnistia non avrebbe altro valore per lui che di permettergli di cercare una riparazione per l'infinità che lo ha colpito, scopo attualmente non raggiungibile, perché la libertà in Francia è ancora ristretta dallo stato di assedio. Maly inoltre non vuol rischiare di esacerbare le passioni politiche alla vigilia delle elezioni e preferisce sacrificare i suoi interessi più cari all'unione ed ai successi del repubblicani. Maly ricorda che parlando scrisse a Deschamps che avrebbe atteso la vittoria e la giustizia: ora l'una è venuta e l'altra verrà.

Sciopero generale

MARSIGLIA, 11 — L'assemblea degli scaricatori del porto ha respinto definitivamente la proposta degli spedizionieri ed ha aderito allo sciopero generale. Un gruppo di operai scopierati ha attaccato 200 operai dissidenti che si recavano al lavoro; la polizia è intervenuta; gli scopierati hanno fatto uso di revolver, di bastoni e di piastre. La polizia allora ha fatto fuoco.

Monitoro inglese assalito e saccheggiato

LONDRA, 11 — Il «Daily News» ha da Kork: il nove corrente una banda di feiners, approfittando dell'oscurità ha attraversato in alcuni canotti la baia di Honkston ed ha assalito un monitoro inglese, ancorato nella baia; l'equipaggio fu colto di sorpresa. Gli assalitori si sono potuti ritirare, portando seco un buon numero di fucili, una certa quantità di munizioni e strumenti di grande valore.

La Rumenia ritira le sue truppe dall'Ungheria

Il ritorno di Garany dalla Svizzera — Friedrich esce n'andrà
VIENNA, 10 — Secondo il «Montagsblatt» la Rumenia comincia a ritirare quasi tutte le truppe dall'Ungheria, volendo così dimostrare il desiderio di creare buoni rapporti col paese occupato.

Garany, capo dei socialisti ungheresi, di ritorno dalla Svizzera, arriverà oggi a Budapest. Dai collegati avuti in Svizzera risulterebbe che l'intesa accoglierebbe volentieri un governo di coalizione a larghissima base. Saranno iniziate nuove trattative per costituire un nuovo gabinetto senza Friedrich.

Ministri compromessi in uno scandalo

BERNA, 11. — Un grave scandalo è scoppiato a Praga dove un funzionario della Cassa di risparmio, certo Carlo Mestek, si è impadronito di 500 mila corone, che aveva perduto al gioco. In seguito ad una interpellanza, il borgomastro di Praga ha dichiarato che due ministri della repubblica figurano nella lista dei giocatori, e che oltre ai ministri figurano parecchi parlamentari più in vista.

Il borgomastro ha biasimato le pretese della polizia, che non ha voluto consegnare queste liste alle autorità principali, ed ha fatto voti che il governo abbia abbastanza energia perché tutte le persone compromesse in questo affare abbiano ad essere punite e che sia impedito di mettere ogni cosa in silenzio, come si tenta di fare per salvare i ministri e le personalità compromesse.

Correnti monarchiche in Russia

BUCAREST, 11. — La popolarità del granduca Nicolaevic si mantiene sempre grande in Russia. Egli è dei Romanoff Punico che conserva nel popolo grande simpatia.

La «Varskvaia Kees», organo della corrente russa a Parigi, parlando del Pincroto S'colonna del granduca col generale Indeno, con Skorodskoi e con Ljanozow, presidente del governo creatosi nella Russia occidentale, dice che il granduca compie una grande missione che certo porterà a felice compimento, trovandosi egli agli antipodi coll'arciduca Giuseppe di Asburgo, per chi egli è sinceramente democratico e l'unico uomo che vuole controllare tutto ciò che succede in Russia durante la guerra mondiale.

Se domani la Russia, liberata dal bolscevismo distruttore, sceglierà la forma statale monarchica, Nicola Nicolaevic Mackensson va in Francia

BELGRADO, 10. — Il maresciallo germanico Mackensson, che, come è noto, era internato a Futok, in Ungheria, è arrivato con un proscritto a Smederevo, da dove oggi, sotto forte scorta francese, proseguì per ferrovia verso Salonicco, e di là sarà condotto in Francia. avrà il primo posto per una monarchia costituzionale democratica.

Qui a Bucarest su certi fondati indizi si ritiene per sicuro fra non molto l'arrivo del granduca Nicola ad Odessa.

Camera dei deputati

ROMA, 11. — È venuto alla Camera il turno di una interrogazione dell'on. Murati sui fatti di Milano dell'aprile scorso e sulle devastazioni che la flotta ha compiuto negli uffici dell'«Avanti».

Si è tornati quindi alla discussione della relazione della commissione di inchiesta su Caporetto.

Di discorsi notevoli non abbiamo avuto che quello dell'on. Gasparotto. Questo deputato ha tenuto incatenata l'attenzione della Camera, di quei 100 deputati e non più che sono assidui a questi lavori, ed ha parlato con passione e con fede facendo l'esaltazione del valore dei nostri soldati, desumendo dagli atti della commissione le prove di quanto egli diceva.

Mentre tutti si sono accaniti a cercare in questi discorsi quanto vi è di brutto di marcio e di infamante, l'on. Gasparotto vi ha rintracciato i più puri, i più bei fiori dell'eroismo, del sacrificio e della fede.

Una calorosa ovazione ha salutato le sue ultime parole, che sono state un inno trionfale all'esercito romanamente vittorioso.

Primo a dare il segnale dell'applauso è stato l'on. Orlando che assisteva alla seduta. L'on. Gasparotto ha raccolto alla fine numerose congratulazioni. Abbiamo visto recarsi da lui anche qualche ministro e con essi gli on. Orlando, Bissolati ed altri autorevoli parlamentari.

I tesori della Turchia messi in vendita dal Governo

COSTANTINOPOLI, 9. — Corvo che il Governo, il quale precipita verso la bancarotta, abbia provveduto di recente agli impegni più urgenti mediante la vendita dei tesori artistici e dei cimeli storici di proprietà dello Stato e ciò perché le Potenze alleate hanno proibito, come è noto, la vendita dei beni Vahidi e la realizzazione delle altre risorse che potranno servire per le indennità.

Fra i tesori in vendita vi è, a quanto si dice, il famoso Trono del Pavone, che è in forma di letto ed è tempestato di rubini, di smeraldi e di magnifiche perle, con due pavoni d'oro massiccio al sommo del baldacchino.

Le elezioni a Fiume

TRIESTE, 10. — Il Consiglio Nazionale di Fiume si è riunito in assemblea plenaria, per discutere su alcune questioni relative alle prossime elezioni amministrative.

Il segretario dott. Belacich, in rappresentanza del delegato agli interni dott. Vio, ha proposto il seguente disegno di legge:

Art. 1. — Le disposizioni del par. 23 dello statuto civico cessano di aver vigore.

Art. 2. — Il diritto attivo per le elezioni della rappresentanza della libera città di Fiume è suo distretto viene esteso a tutti i residenti al Comune di Fiume, siano uomini o donne, che abbiano compiuto il 20. anno di età o siano per compierlo durante l'anno solare in cui vengono tenute le elezioni. Sono esclusi dal voto soltanto gli infermi di mente.

La legge entra in vigore con la sua pubblicazione nel bollettino ufficiale del Consiglio Nazionale.

A Vienna si riconosce l'italianità di Fiume

BASILEA, 11. — Si ha da Vienna: La «Reichspost», commentando il discorso pronunciato da Wilson in favore della ratifica del trattato di pace, si meraviglia nel vedere che Wilson consideri come se fosse una colonia italiana completamente italiana di Fiume. Il giornale crede che Wilson abbia fatto confusione fra Fiume ed altre località la cui annessione fu invocata per ragioni strategiche.

La celebrazione della vittoria a Roma

ROMA, 10. — Il «Messaggero» dice che la sezione della Associazione Combattenti di Roma ha lanciato un appello a tutte le associazioni cittadine e alle leghe operaie perché intervengano alla grande manifestazione per celebrare la vittoria d'Italia; manifestazione che avverrà domani sera al Teatro Argentina. Parleranno in tale occasione un rappresentante della sezione, la madre di un eredito in guerra ed un mutilato.

La soppressione dei bersaglieri

ROMA, 11. — Sarà quanto prima presentato alla Camera, per l'approvazione, un progetto di legge sulla riforma dell'esercito. Con questo progetto, compilato dal ministro della guerra, di accordo col Comando supremo, i dodici reggimenti di bersaglieri vengono soppressi e dell'arma gloriosa e tradizionalmente italiana non resterà che un battaglione misto di bersaglieri e fiamme nere per ogni corpo di armata. Gli ufficiali e gli uomini degli attuali reggimenti verrebbero in parte passati ai reggimenti permanenti di fanteria, aumentati di numero. Tre battaglioni di ciclisti passerebbero a far parte della cavalleria che verrebbe anch'essa rinnovata e divisa in cavalleria e ciclisti.

Congresso di medicina a Trieste

TRIESTE, 11. — Dal 6 al 9 ottobre p. v. avrà luogo a Trieste la riunione annuale della Società Italiana di Medicina Interna, alla quale possono prendere parte tutti i medici italiani. Il programma dei lavori comprende i principali problemi di medicina interna; ed è assicurato l'intervento al Congresso di tutti i clinici e patologici italiani.

Le comunicazioni scientifiche devono essere annunciate al prof. Lucatello, Clinica Medica, Padova, e le iscrizioni (quota lire 20) al senatore prof. E. Marigliano, Clinica Medica Genova.

Per la ratifica del trattato

La relazione dell'on. Luzzatti — Turati presenterà una relazione di minoranza

ROMA, 10. — Iermattina alle 10 si è riunita a Montecitorio la commissione parlamentare incaricata dello studio del Trattato di Versaglia. L'on. Luzzatti ha presentato e letto la sua relazione, che sarà a suo tempo pubblicata e discussa alla Camera. La relazione è un esame critico acuto e profondo del trattato di Versaglia; si divide in tre parti. Nella prima parte l'on. Luzzatti esamina la costituzione giuridica della Società delle Naz, e ne critica al riguardo la possibilità di una pratica attuazione; nella seconda parte il relatore illustra il trattato del lavoro e tutte le garanzie che da esso ne derivano nei riguardi della nostra nazione; nell'ultima l'on. Luzzatti riassume e sintetizza il suo pensiero su tutto il trattato, proponendone l'approvazione alla Camera.

La relazione dell'on. Luzzatti tratta anche delle questioni territoriali e della nuova sistemazione mondiale risultante dal trattato parigino.

Alla fine della lettura l'on. Luzzatti è stato vivamente complimentato. L'on. Longinotti a nome del partito popolare italiano ha spiezo e le ragioni per cui il suo gruppo voterà contro il trattato. L'on. Turati, a nome dei colleghi Modigliani e Casali, ha espresso il pensiero del suo gruppo sul trattato, annunciando la presentazione di una relazione di minoranza.

Le dichiarazioni dell'on. Longinotti contro il trattato saranno allegare alla relazione.

La discussione sul documento, che si è protratta per più di due ore, si è chiusa con l'approvazione di un ordine del giorno nel quale sono espresse raccomandazioni al Governo per l'interpretazione di alcuni articoli del trattato.

Saranno accettate due relazioni di minoranza: l'una per i socialisti dall'on. Modigliani, l'altra per i cattolici dall'on. Longinotti.

L'on. Luzzatti avrà un colloquio col sottosegretario agli esteri conte Storza, perché questi informi minutamente della relazione l'on. Tittoni.

Il mistero della bomba

Due vittime — Le indagini dell'autorità

BRESCIA, 11. — Verso le 17 un vecchio che stava lasciando l'erba sulla sponda Via XX settembre, esortava due individui che discorsero verso il livello del acqua, cogliendo da un mucchio d'erba un involto. Quindi risalirono la via di Giardini. Giunti poco oltre l'imbocco della via, udirono una detonazione fortissima. Uno dei due giovani, Giuseppe Lanzini, venne lanciato a grande distanza ucciso; l'altro, G. Grolom Casago, dissestato, gravemente ferito, morì all'ospedale.

L'esplosione si udì a grande distanza. Accorsero sul luogo i militi della Croce Bianca, per il trasporto del cadavere. L'autorità indaga.

L'infante di Spagna a Venezia

VERONA, 10. — Proveniente da Villa d'Este (Cernobbio) è giunto iersera alle 21 a Verona scendendo ad alloggiare all'Hotel di Londra, l'infante di Spagna, Luigi Alfonso.

Viaggia in automobile in forma privata. Sono con lui il conte e la contessa Santos-Suarez, il conte Obidos ed il conte Vasconcelos del seguito, e quattro domestici.

Oggi farà un giro per la città per visitare i monumenti ed in giornata stessa partirà con la sua vettura alla volta di Venezia, dove si tratterà qualche giorno.

VENEZIA, 11. — Proveniente da Verona in automobile, è giunto iersera verso le 17 a San Giuliano l'infante di Spagna Luigi Alfonso.

Con un motoscifo il principe è poi giunto a Venezia alle 18, ed è sceso all'Albergo Reale Daniele.

«Consiglio di ministri»

ROMA, 11 — Il consiglio dei ministri nella seduta di ieri ha deliberato i seguenti oggetti: Circo-scrizione elettorale politica; schema del disegno di legge concernente i provvedimenti per l'ente autonomo del Volturno, costituito a Napoli; rinvio al nuovo provvedimento della convocazione elettorale politica di Alessandria, collegio rinas o vacante per la morte dell'on. Edoardo Donardi; abrogazione del decreto luogotenenziale dd. 24 giugno 1915 n. 903, sulle disposizioni relative al trattamento dei militari pensionati; schema del disegno di legge concernente delle attribuzioni nelle procedure dei cattivi amministrativi; schema di reale decreto concernente la costituzione dell'ispettorato generale di aeronautica; schema di decreto concernente la produzione dei tessuti di lana e cotone per le classi

meno abbienti; schema di decreto portante delle modificazioni al regolamento dei conti correnti ed assegni postali; schema di decreto legge concernente il miglioramento economico del clero delle parrocchie vacanti.

La requisizione del riso
ROMA, 10. — Un decreto del ministro degli approvvigionamenti ordina la requisizione del riso dell'annata 1919.

Il congedamento delle seconde e terze categorie
ROMA, 11. — Si informa che è in tendimento del generale A'bricci di congedare anticipatamente le seconde e le terze categorie di ogni classe ma ma che esse vengono smobilizzate, il che costituisce un provvedimento ottimo perché corrisponde ad un principio di giustizia evidente.

La "Ferruccio" ad Anversa
ANVERSA, 10. — Il ministro della guerra ha organizzato per gli ufficiali e gli allievi della accademia navale italiana, imbarcati sulla "Francesco Ferruccio" una gita in automobile sui campi di battaglia di Ipern e Dixmude. Iserni a bordo della "Ferruccio" è stato un ricevimento in onore delle au-

torità belghe e della colonia italiana. Aderendo alle vive premure rivoltegli, il ministro italiano della marina ammiraglio Secchi ha consentito che la "Ferruccio" portasse di qualche giorno la sua permanenza ad Anversa.

Aumenti di prezzo dei sigari e delle sigarette
ROMA, 9. — E' imminente la pubblicazione di un decreto cattedaneo stabilente i nuovi aumenti di prezzi dei sigari e delle sigarette.

Censazione dello stato d'assedio
BUCAREST, 10. — Il commissario del governo rumeno in Ungheria e il generale comandante delle truppe rumene, annunciano la cessazione dello stato d'assedio in Transilvania.

Movimento di piroscafi
GIBILTERRA 6 — Il celeri postale "Pe-saro" (Lloyd Sabando) giunge proveniente da Genova e riparti per New-Jork.
BUENOS AIRES 11. — Il "Tomaso di Savoia" (Lloyd Sabando) parti per Montevideo-San-Rio-Dakar-Genova.

VENEZIA 7 (rit.) — Il "Bormida" (Società italiana servizi marittimi) parti diretto a Durazzo.
PIREO 7 (rit.) — Il "Montenegro" (Società italiana servizi marittimi) proveniente dalla Italia e diretto l'Anubio parti ieri l'altra per Salonicco.

destinato ad abitazioni di lusso, e rispettivamente l'importo di lire 30.000 e lire 100.000.

Segretariato del Popolo

Chi è da stendere una domanda a uffici pubblici o a privati:
Chi è bisogno di un consiglio giuridico su qualunque questione;
Chi ha bisogno di un'informazione per ottenere sussidi, il permesso di rimpatrio di qualche parente, un passaporto all'estero per sé;

Chi ha una questione col proprietario di un stabile e in dubbio sull'interpretazione della legge Badoglio; è ricevuto qualche richiesta di pagamento che egli non crede giusta;

Chi si trova senza occupazione: chi non ha ottenuto sussidi arretrati o vanta qualche altro credito dall'erario;
Chi non è in grado di stendere una lettera: o fare qualche altra scrittura;

Si rivolga al Segretariato del Popolo il quale è aperto soltanto per i poveri dalle 6 alle 7 di sera nella Piazza Alghieri (entrata via Barbacani).

Per le corporazioni economiche

A proposito del consorzio dei calzai i piccoli esercenti non si sono ancora dati ragione del mutamento di sistema a cui man mano vanno necessariamente orientandosi i produttori in rapporto al consumo collettivo, non si sono accorti che persistendo nel loro concetto di piccoli intermediari isolati si fanno tra loro una concorrenza che a via via, col tempo, per le aziende minute, destinate a sparire.

Circa l'idea del cooperativismo economico sono alquanto refrattari, e tutti gli danno ai sindacati professionali un valore di realtà.

Dovrebbero, invece, concepire il consorzio non semplicemente come un ente di cassa in seno a tutelare rispetto a terzi gli interessi a lui affilanti.

Un maggior spirito di iniziativa e un orientamento ai nuovi tempi è assolutamente dimostrino gli affilanti d'un consorzio qualsiasi.

Accumulare un capitale iniziale, per finanziare il sindacato economico, almeno le banche di credito, rifornire la città del generi di consumo e di uso in grande, adattare le merci fra i soci mettere in vendita ai prezzi di tariffa stabilito in sede consorziale; questi dovrebbero essere i criteri del piccolo e del medio di uno o dell'altro sindacato o consorzio.

Alcuni mesi fa il consorzio dei maestri calzai non si era in un congresso illegittimo convocato la direzione. Piccole beghe personali aveva determinato il dissenso nel consorzio; ma la direzione riprometteva il buon funzionamento, certa larghezza di idee. La incapacità degli uomini preposti dimostrò in breve però fallaci tutte le buone promesse.

Pertanto aprirà il preside che il mondo non si regge con le buone intenzioni, è tanto meno con le menzogne; si vogliono fatti, iniziative e collaborazione.

Chi si sente incapace di amministrare una associazione smetta certe plicinerie e si renda conto dei compiti che gli impone la sua carica.

Chi è chiamato in base al R. S. a vigilare sui consorzi?
F. P.

Elargizioni
Per gli ospiti di Padova intervenne al funerale del signor Carlo Riva, Augusto Brandestini L. 10, pro mutilati.

Il Fascio Naz. Femminile
avverte le signore socie, che alla cooperazione sono in vendita le solite maglie a righe.

Corso attivo d'educazione fisica.
Gli studenti che prendono parte all'escursione San Vincenti Albona e la squadra calcistica si radunano domani sabato alle ore 10 nella palestra del ginnasio-rotale per prendere gli ultimi accordi.

Atenti al tifo
Essendo verificati parecchi casi di tifo adomiale, raccomandiamo alla popolazione di bollire due volte l'acqua di giorno non mangiare verdure che non sieno bollite.

I pavoni in letria
I figli degli ospiti di Padova hanno lasciato la nostra città per continuare il loro giro di istruzione il quale segue nel seguente modo:
Giovedì — Arrivo a Plesio. — incontro di una rappresentanza del Municipio e delle Società cittadine.
Venerdì — Passata fino alla Folba.
Sabato — Vermouth d'onore offerto dal Municipio.
Domenica — Colazione libera.
Venerdì 11 — Gita a Galligiana con automobili forniti dall'Autorità Militare.
Sabato 12 — Banchetto al Teatro Sociale, gentilmente concesso.
Domenica 13 — Partenza da Plesio.
Venerdì 14 — Arrivo a Trieste. Pernottamento concesso.
Sabato 15 — Partenza da Trieste, in piroscafo.
Domenica 16 — Arrivo a Trieste.
Venerdì 17 — Partenza da Trieste, in ferrovio.
Sabato 18 — Arrivo a Padova.

Banca Italiana di Sconto
esegui tutti i rami bancari
franchi di spesa in tutto il Regno

Un carro colmo di cefali sorpreso dagli agenti della commissione al calmiere.

Ieri sera gli alacri agenti della commissione al calmiere scesero in Via Mazzini un carro tirato da un cavallo, che portava un carico sospeso. Avvicinandosi al carro c'era un carico di cefali di circa un centinaio di chilogrammi di pesce. Chiesero al conduttore del carro a chi appartenesse tuttora la merce, e dove fosse diretta. Il conduttore cominciò tosto a imbroglarsi e nelle risposte. Gli agenti compresero che si trattava di merce che veniva dal mercato centrale o da altri luoghi per essere rivenduto alle chiacchiere alle osterie della città. Sequestrarono tosto il carro con l'intento di esaminare la qualità del pesce; il conduttore, per evitare un ulteriore interrogatorio che lo avrebbe costretto a tradire la provenienza e la destinazione del pesce, pensò bene di darsela a gambe. Non venne finora rintracciato.

La merce fu condotta al mercato per essere venduta al pubblico. La quantità sequestrata rappresenta 120 kg. di cefali freschi.

La carretta e il cavallo si trovano in custodia della commissione al calmiere. Il proprietario è pregato a farsi vivo. Speriamo che corrisponderà all'invito per non perdere il carro e il cavallo.

Ecco un'altra dimostrazione dello strozzinaggio che ancora perdura in città col pesce a danno della popolazione. Speriamo che questo sequestro servirà d'esempio agli altri che volessero ancora ostinarsi in un sistema o flosso e rinovevole, e a punire il quale nessuno può di par sufficiente.

Reclami del pubblico

Cara Azzone.
E' una bella vergogna che nessun san-dario del comune abbia gettato con errore uno sguardo sulla folla pubblica che qualunque passante osserva in piazza San Giovanni provando un'impressione schifosissima.

A due passi distante dal nuovo oratorio pubblico, il quale da tempo è chiuso in attesa di restauro, esiste quello vecchio, chiuso con tavole, e che rappresenta luogo frequentato la notte dagli avventurati per esaurire certe bisogni esterne di cui la mattina se ne vede l'alta esposizione. E' un nido di "pantigiani", è un sordido ritrovo di "Se quegli dell'autorità sanitaria comunale sono sennò, abbiano almeno la compiacenza di venir a vedere, tanto decoro cittadino

Banca Italiana di Sconto
Tutte le operazioni di Banca

Abbraccio
Questi "esami di coscienza" queste "esperienze spirituali" di un uomo poco più che ventenne? (uomo: quanti, fra i "giovani" scrittori e non scrittori di oggi, anno coltivate e coltivano la propria "umanità" con lo sforzo e l'ostinazione di Carlo Stuparich?) sono di una "organicità" così viva che è ancora, e in modo conclusivo — ci dicono come un "frammento vergine" possa significare, sincerità e intensità di vita, più di un'opera ampia e ben costruita, figlia di un solido sistema.

In queste duecento pagine — "tra-vagliate", anche quando la tua anima si solleva riposata nella serenità fresca di una "illuminazione" come "Mattina di marzo" o nella semplicità candida di alcune lettere alla madre buona e grande — c'incontriamo in un spirito che ha guardato in faccia la vita.

Per ciò, queste sono pagine di poesia e di filosofia.

Carlo Stuparich visse la sua vita meditando e facendo: meditando e facendo: "attuando" il suo spirito.

Vivere è farsi, conoscersi, possedersi ("Aver coraggio! Guardarsi una buona volta ben dentro invece che gettarsi occhiate di striscio").

Sentite, questo indaga-tore di sé stesso l'unità del suo spirito — il centro della sua vita — e questa unità — che egli sa non essere sterile egocentrismo — una fusione feconda dell'anima sua con l'anima del mondo — con tenacia dura e diurna si sforza di affermare e di possedere appieno, e quindi di esprimere e di chiarificare.

"L'espressione è indice del tuo possesso spirituale" — "Se non si giunge alla chiarezza attraverso sé stessi, non si giunge a nessuna chiarezza".

"Vedo che è impossibile coerenza in punto fuori della vita, che è assurdo un contrapposto fra me e il mondo che se mi spoglio del mondo mi specchio di me stesso e che quindi non ci può essere neppure dramma tra me fuori del mondo e il mondo".

Per lui, la parola non è un trasfondo, ma una "realizzazione" (il verbo — il verbo — sangue? Parla me e una "adstrazione, ma un lavoro reale e spesso penso materia di amore e di dolore; la filosofia non è fessità di for-

"Così e ombre di uno", di Carlo Stuparich (triestino — morto nel Gennaio del 30 maggio 1916) — Roma, 1916 — "Quaderni della Voce" N. 31)

Banca Italiana di Sconto
esegui tutti i rami bancari
franchi di spesa in tutto il Regno

mule e cristallizzazione di vita, ma vita — essa stessa attività creatrice — "Conoscere il mondo, pratica della vita, sapere la vita — Questa vita che si profonda l'umanità — Messi davanti al dolore e nel dolore questi esseri materializzati si accasciano, bestemmiano — Il dolore non lo tocca — si profonda l'umanità — Il dramma spirituale ed etico è per loro nullo — No! non conosciamo che il nullo e il libro — Il mondo non conosciamo — E non sono che questa nostra — proprio del loro mondo".

Intelligenza? Sino? Qualuno dei nuovi laureati dell'arte da "gala d'aspetto", che or non è molto tempo d'insidiare la memoria di Renato Serra, potrà — contaminando questo libro con la sua stupidità — ramorosa — parlare anche di "sterismo spirituale", di "dramma psichico".

Non gli risponderemo. Lo aviteremo soltanto a leggere e a meditazione della medaglia d'oro e valor militare conferita al sottotenente Carlo Stuparich — al fratello nostro puro, per il quale un sol rampollo nutrìmo: quello di non aver potuto mai abbracciare la vita.

Horizia settembre 1919.
TITO LIMA.

TEATRI
Teatro di varietà Albambra
Udiamo nel pubblico, al colossale di soldati durante la prima rappresentazione, un audace coro di critica esteriata a buse di battimani o vice-versa.

La compagnia del Verdini recitò ieri sera la farsa "Uno degli onesti" di Roberto Bracco; interpreti: la Depase e il Fossani.

Debutto la Gentili eccentrica; e la Rita Carmen generica propiziente.

Seguirono, accentando i gusti sul-tantici, la Fureschi e la Sylva.

I due Apolo diedero a'lo spettacolo la nota decisiva del successo: eleganza a letica greco-romana sorprendente.

Parsifoglio (Gino Sella) scorse in contrastare il favore del pubblico. Il duo cantando ampliato.

La serata ebbe un complesso travol-bondante di numeri femminili.

Spettacoli Cinematografici
Cine Ideal
"Andò Giovinetta" con la vezzo-issima Jacobini non è mio spettacolo il quale si può vederlo tutti i giorni. E' un avvenimento artistico che la solerte direzione è riuscita dopo tanto fare, a procurare per i gentili frequentatori.

Questa sera tutti all'Idéal.

Cine Minerva
Ieri sera questo salone segnò il suo vero trionfo. Tutta era esaurito! Le pellicole che si proiettarono soddisfecero appieno il pubblico. Immensa sapra tutta "La Conferenza della Pace". Vi furono calorosi battimani e poderosi fischi a seconda dello svolgimento dell'azione.

Oggi il programma di gala si ripete. Per domenica sera si annunciano il episodio di "Macedoni".

Cine Leopoldo
Oggi s'inaugura in questo Cine la stagione autunnale col sublime lavoro "Sullivan" a cui terranno dietro altri preziosi che ci riserviamo di elencare domani. "Sullivan" è un lavoro di tanto pregio che non è bisogno di alcuna reclame.

Cine Italia
Oggi il IV episodio: "La perla Geoldstein" va sulla tela per completare "Parigi misteriosa". La fine è attesa da tutti con vero ardore. "Fior di Mattia" avrà una parte principale in questo episodio.

Tribunale circolare
Non dire il falso testimonio contro il tuo prossimo.
Davanti ai togati giuliani è comparsa ieri una donna sulla quarantina, certa Giuseppe Medina moglie di Santo da Viesnada, accusata per truffa mediante brisate fassa deposizioni § 19. C. E. C. n. 4. del 2. 1919 ha depono al Giudizio distrettuale di Parenzo nel processo contro Antonio Sibbi di aver detto a una lettera di Medina un fazzoletto colmo di farina zalla. Lo go visto con i mi col, posso giurar".

Il giudice ordinario la donna, visto in cola, ciarlare, dal volto intingoloso e negativamente. Quattro testimoni, però deposero secondo l'accusa.

Viene condannata a 4 settimane di carcere. La corte è composta del pres. Cagna, cons. Clasca, cons. Devetich e dott. Pettenati.

La lettera fesa e l'olio custodito dai padri del convento
Giovanni Terzon in Francesco d'anni 35, è un vecchio reno di galera, appartenente alla famiglia dei "negroni" triestini. Egli ha fissa una lettera di 4. del 2. 1919 ha depono al Giudizio distrettuale di Parenzo nel processo del convento dei Benedettini in Darsizza. Con la lettera c'aveva richiesto la consegna di 4. del 2. 1919 che i frati tenevano in una "barba" custodita. A loro affidata da certo "Zammara" in talora una lettera si appunto la falsificata firma di quest'ultimo.

CRONACA DI POLA

A quando la soluzione?

Tutto tace sulla crisi amministrativa. Dopo il cinquecento de' priati giorni suoi s'ode più niente. Il paese aveva espresso in qualche modo la volontà a questo proposito: gli uni (fra i quali anche noi) desideravano che continuasse a essere rispettata l'autonomia comunale con la nomina di una nuova giunta amministrativa, eletta indirettamente dai partiti, gli altri preferivano attendere le elezioni amministrative, e per il momento si disinteressavano; i terzi poi facevano volentieri sacrificio del simulacro almeno dell'autonomia comunale, per avere un commissario regio, che poteva essere una persona del loro cuore.

Ma occorre che noi ripetiamo un'altra volta gli argomenti in favore della soluzione da noi proposta: che non abbiamo abbandonata e che sarebbe stata la più giusta e la più corrispondente all'interesse collettivo; e che d'altra parte continuavamo a negare praticità e riguardo alla volontà del paese, alla soluzione per mezzo di un commissario regio.

Ma domandiamo come è che dopo alcune settimane dalle dimissioni della Giunta amministrativa, non sia stata ancora risolta la crisi.

La soluzione non è difficile a trovare: magari contraria a quella da noi e da una larga parte del paese richiesta.

Questa prolungazione della crisi è dannosa, perché molti problemi amministrativi che attendono la soluzione, continuano a dormire, e la cittadinanza non può sollecitare il disbrigo a' dimissionari, i quali potrebbero rispondere col gesto di Pilato.

Pola non è un grande stato. E se si riesce a risolvere crisi ministeriali in qualche giorno: tanto più facile dovrebbe essere risolvere quella dell'amministrazione di una città mediocre.

Par i concorrenti a posti vacanti nelle scuole medie dello stato
Per opportuna norma si avvertono gli interessati che i posti vacanti nelle scuole medie di Stato della Venezia Giulia, per l'anno scolastico 1919-1920, saranno coperti con supplenti. Come nel passato, spetta ai Capi iscrivere il diritto di proporre la nomina; quindi tutti quelli che aspirano a un posto invieranno entro il 18 settembre le loro domande, corredate dei necessari documenti, direttamente alle direzioni delle scuole medie, dove desiderano insegnare.

Avranno la preferenza, parità di titoli, quelli che hanno già insegnato con buon esito nell'istituto, che hanno più anni di servizio, quelli nati nella Venezia Giulia, e infine quelli che combattono nel Regio Esercito o comunque si siano distinti nella causa nazionale.

Per norma d'avvertire che di tutte le domande per supplente pervenute direttamente al Commissario generale civile è stata data notizia con l'indicazione delle generalità e dell'indirizzo del richiedente a tutte le Direzioni degli Istituti medi e professionali di Stato della Venezia Giulia.

Il glesio croato.
Sussignori non par vero, ma corse voce che il Ginnasio Croato si riparrà a Plesio. Il fermento serpeggia fra la popolazione che di lotte nazionali ne ha abbastanza e si domanda, estere, che se la guerra fu fatta per mantenere lo stato di cose creato dall'Austria (i suoi) danni. L'Austria cercò di fare in tutti i modi il ginnasio croato di Plesio per condurre i suoi protetti alla conquista della città, che di esser croato non ha mai voluto saperne. L'Austria aperse il ginnasio croato di Plesio, ad onta delle solenni proteste

chi si udeci della città italiana, radunata a Trieste un ventennio fa e ostacolò l'opera del ginnasio italiano, in tutti i modi possibili: chi frequentava il nostro Istituto Medio, anche se in età da non poter discernere chiaramente il senso delle lotte politiche, era bollato dallo sloveno Sorli, capitano distrettuale austriaco, come irredentista, ciò che significava essere senz'altro postergato ad un alunno di altra scuola.

Qualche professore del corpo insegnante del ginnasio croato, il Brogi, esercitava un formale spionaggio a danno degli scolari della nostra scuola, che si vedevano denunciati per ogni nullità ai tribunali locali.

Era insomma il ginnasio croato un perenne fonte di dissidio e d'inquietudine nella nostra cittadetta troppo piccola, per contenere tanta tracotanza.

Ora i cittadini di Plesio ne hanno abbastanza, e ricordano a chi lo osa sapere queste cose che non per questo sono morti Fabio Filzi, Ettore Uchis, Francesco Dobner, e Gregorio Linz.

Le lotte nazionali devono finire!
Il Commissario straordinario nelle ville di Ferrario
Il 5 corr. il Commissario del Conmi com. avv. Mosconi, accompagnato dagli assessori dott. Kabler e dott. Petrovich, visitò la villa di Servola.

Ricevuto al suo arrivo dal Cupo di distretto, dal medico distrettuale, dal parroco e dal dirigente scolastico sig. Morsani, visitò la chiesa, le istituzioni scolastiche, il ricreatorio della Lega nazionale, l'Asilo infantile sloveno, la Casa del soldato e il cimitero. Ebbe occasione poi di intrattenersi con parecchi terrazzani, che, a nome anche degli altri abitanti della villa, gli espressero vari desideri, specie per quanto concerne la manutenzione stradale, l'illuminazione, la canalizzazione e la sorveglianza dei campi.

Il com. Mosconi promise che si sarebbe senz'altro adoperato per corrispondere ai giusti desideri di quegli abitanti, per quanto lo consentano le attuali condizioni finanziarie del Comune.

La compilazione delle liste elettorali
Il "Lavoratore" porta: Per la compilazione delle liste elettorali si sono stabilite le iscrizioni, il cui termine va a scadere al 15. Ma quanti finora si sono iscritti? Pochissimi. Le cose si son fatte alla chetichella e a gente non le ha prese sul serio. Prolungiamo dunque il termine d'iscrizione di almeno altri quindici giorni.

Nel di tutto ciò non sappiamo niente. Che si tratti di un errore tipografico? o di un errore di memoria? E di quali elezioni si intende parlare?

Mutui ipotecari per restaurare i paesi danneggiati di via guerra.
E' data facoltà agli Istituti di credito fondiario di concedere mutui ipotecari per la restaurazione delle proprietà immobiliare nei paesi danneggiati dalla guerra, fino al 3/5 del valore attuale degli immobili ipotecati, aumentato dell'importo dell'indennità liquidata e del deprezzamento di vetustà, o fino al 4/5 nel caso di concorso dello Stato nel pagamento degli interessi e di altri suoi contributi stabiliti con leggi e provvedimenti speciali.

All'ipoteca relativa è riconosciuta prevalenza di grado di fronte ad ogni altra esistente e prelazione anche di fronte ai crediti privilegiati.

Nei seguenti casi resta poi a carico dello Stato l'onere degli interessi nel primo quinquennio e per altri 35 anni lo Stato si concorre per il 2% annuo:

a) quando il mutuo rappresenti in tutto od in parte la somma corrispondente al deprezzamento di vetustà, accresciuto dell'elevazione dei prezzi;

b) quando rappresenti la differenza tra la somma necessaria per la ripartizione o la ricostruzione dell'immobile

GRANDE DEPOSITO SALUMI

Trieste - Piazza Goldoni 10
Si assumono spedizioni per l'Istria di Salami milanesi, Mortadelle Prosciutti, Formaggi ecc.
 Imballaggio gratis

INDIRIZZI RACCOMANDATI

Caffè San Marco
Seralmente Concerto

SARTORIA „UNIONE“

Via Spicola 12
 Continui nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria per civili, militari e signora

Nuovi arrivi!

Specialità stoffe da uomo bleu e nero, camicie, mutande, sottane da donna. Grande partita chiffoni per biancheria. Via Arena 30.



Oltremare bleu

trovati presso
Hollandia Colonial

Società a g. l.
TRIESTE
 Via Pier Luigi da Palestrina 2
 (angolo Coroneo)
 Telefono Inter. 24-03

Banca Commerciale Triestina

TRIESTE
 fondata nell'anno 1859
 Capitale versato Corone 20,000,000 e Lire 30,000,000
 Filiali: GORIZIA, ROVERETO, SPALATO, TRIESTE.
 Agenzie: CORTINA D'AMPEZZO, MEZZOLOMBARDO, MONFALCONE, POLA e RIVA S. G.

Tutte le operazioni di Banca

ORARIO DI CASSA e della Cella del Tesoro (Safes):
 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.

Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

D'altro canto la morte di sua moglie non lo danneggiò nel suo mestiere, anzi al contrario, gli giovò per farsi conoscere, perché per un mese consecutivo si era ripulito: «Quel povero uomo, che disgraziato». Il suo nome s'era sparso la sua clientela era aumentata, e poi egli andava a Bertaux a suo piacere. Aveva una speranza senza scopo distinto, una vaga felicità, si trovava più simpatico, più piacevole, quando si rizzava i baffi davanti allo specchio.
 Arrivò un giorno a Bertaux verso le tre del pomeriggio: tutti erano in compagnia: entrò nella cucina, ma subito non scorse Emma. Gli scuretti erano chiusi. Dalle fessure del legno il sole allungava il pavimento dei lunghi raggi sottili, che si spezzavano all'angolo dei mobili e tremavano sul soffitto. Delle mosche, sulla tavola, s'arrampicavano lungo i bicchieri, da cui avevano bevuto, e ronzavano, e finivano coll'annegarsi, in fondo, nel sidro rimasto. Il chiarore che scendeva dal camino, sfiorando silenziosamente la fuliggine delle piastre, dava una tinta azzurragnola alla cenere fredda. Fra le finestre e il focolaio, Emma cuceva: non aveva nulla al collo sulle sue spalle scoperte si vedevano piccole gocce di sudore.
 Secondo il costume di campagna, ella gli propose di bere qualche cosa. Egli rifiutò, ella insistette e in fine gli offrì, ridendo, di prendere assieme con lei un bicchierino di liquore. Andò dunque a cercare nell'armadio una bottiglia di curacao, prese due bicchierini, riempì l'uno fino all'orlo, versò alcune gocce nel secondo e, dopo aver toccato i bicchierini, lo portò alla bocca. Poiché era questo uolo, si toccò indietro per bere: »

Grande partita VINO di Piemonte
 per albergatori, osti, trattori, ecc.
 Per trattare rivolgersi
BAR VENEZIA - Via Sergia 22

Manifatture Martiny
 Sede principale in Torino
 Articoli tecnici - Amianti - Gomme Isolanti - Cinghie cuoio, balata e pelo camello - Impermeabili ecc.
 Deposito in Pola presso
FRATELLI BUCHER - Via Sergia 42
 TELEFONO N. 276

I dentifrici impareggiabili
ELIODONT
 - dolo -
 Stabilimento chimico farmaceutico industriale
 Dott. Nino Mondolfi & C. - Firenze
 dal 1. settembre vengono spediti alla spett. Clientela muniti della relativa tassa da bollo governativa, senza alcun aumento sui prezzi minimi fino ad ora praticati.
 Il concessionario esclusivo per le terre redente
GUIDO COSTALUNGA
 Via Lacea N. 33 POLA Telefono 107 b.

L' avvocato
Dott. I. ZUCCON
 ritornato a Pola
 ha ripreso la sua attività
 (Via G. Mazzini 6)

MICHELE ZEPPAR
 Trieste - Via S. Giovanni 10-12
 Telefono 11-85
 Deposito stufe malolica e ferro - Focolai economici (Sparherd) di propria fabbricazione - Rivestimenti in malolica e pavimenti - Terra e mattoni refrattari e cemento.

a seconda di ciò che diceva, la sua voce era chiara, acuta, o, coprendosi improvvisamente di languori, si trascinava in modulazioni che finivano quasi in mormoni quando parlava a sé stessa, — poi si faceva allegria, animata, i suoi occhi invece, poi chiudeva le palpebre a metà con lo sguardo annolato e il pensiero vagabondo.
 La sera, tornando, Carlo ripeteva fra sé una a una tutte le frasi che essa aveva dette, cercando di ricordarsene tutte e di completarne il senso, per potersi ricostruire la vita di lei nel tempo di egli non la aveva ancora conosciuta. Ma mai la poté vedere nel suo pensiero differente da quella ch'egli aveva vista la prima volta e aveva ora lasciata. Poi si domandò che cosa sarebbe accaduto, quand'ella si maritasse e con chi? Già! Il padre Rouault era molto ricco e lei... così bella! Ma la figura di Emma veniva sempre a frapporti davanti ai suoi occhi, e qualche cosa di monotono come il ronzio di una trottola sussurrava ai suoi orecchi: «Se il riammogliassi, dunque se ti riammogliassi!». La notte non dormì, la sua gola era chiusa, aveva sete: si alzò per andare a bere un bicchiere d'acqua e aprì la finestra: il cielo era coperto di stelle, soffiava un venticello fresco, lontano i cani abbaivano. P... volse la testa dalla parte del Bertaux.
 Pensando che dopo tutto non si rischiava nulla, Carlo stabilì di farle la domanda; alla prima occasione; ma, ogni qualvolta si presentava, la paura di non trovar le parole adatte, gli incollava le labbra. Il padre Rouault d'altra parte non se ne sarebbe preso a male, se quando lo avesse sbrazzato della figlia, che non gli serviva affatto in casa. Egli la scuoteva nel suo interno, trovando che aveva troppo spirito per la cultura, mestiere malefatta dal cielo, poiché con la cultura nessuno diventava mai milionario.

CINEMA ITALIA
 Oggi 12 settembre 1919 in questo primario salone si rappresenterà la grandiosa film, divisa in quattro episodi e 16 atti
PARIGI MISTERIOSA
 il più grande lavoro cinematografico dell'epoca odierna, pieno di avventure misteriose dei bassifondi parigini, da far strabulare l'aspettatore.
 IV episodio:
La perla di Gerrolsteim
 Gli spettacoli principieranno col seguente orario: 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10
Ravengar? Ravengar?

Salone Alhambra
 Questa sera
Vena d'Oro, duettisti di voce, i trionfatori della varietà italiano — **Duo Apollo**, acrobati olimpionici — **Pascariello**, comico napoletano — **Genilli**, prima eccentrica — **Carmen Rita**, generita — **Sylva**, eccentrica a trasformazioni — **Turchese**, divetta.
 In chiusa
una brillante farsa

Lucida presto e bene
 le calzature
 ammorbidisce la pelle, conserva il cuoio

Non brucia ne corrode
 Non carbonifica la pelle

resiste all'acqua
 rende impermeabili le scarpe

Filiale a Trieste: Via Torrebianca 12 -- Telefono 10
 Deposito presso
G. MONAI - POLA
 Via Promontore 10

Trattoria AL CASTELLO
 Via S. Giovanni 9 TRIESTE Via S. Giovanni 9
RITROVO PREFERITO DAGLI ISTRIANI
 Ottima cucina italiana
 Colazioni, pranzi e cene a scelta
 Vini finissimi di ogni qualità
 e birra sempre fresca
 Proprietari
Lorenzetto e Vercesi